

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXVII, numero 5

2 Febbraio 2020

Don Alfredo Di Stefano

GESU', LA LUCE PREPARATA PER I POPOLI

Presentazione di Gesù al Tempio

Maria e Giuseppe portano Gesù al tempio per presentarlo al Signore, ma non fanno nemmeno in tempo a entrare che subito le braccia di un uomo e di una donna se lo contendono: **Gesù non appartiene al tempio, egli appartiene all'uomo.**

È nostro, di tutti gli uomini e le donne assetati, di quelli che non smettono di cercare e sognare mai, come **Simeone**; di quelli che sanno vedere oltre, come **Anna**, e incantarsi davanti a un neonato, perché sentono Dio come futuro.

Gesù non è accolto dai sacerdoti, ma da un anziano e un'anziana senza ruolo, due innamorati di Dio che hanno occhi velati dalla vecchiaia ma ancora accesi dal desiderio.

È la vecchiaia del mondo che accoglie fra le sue braccia l'eterna giovinezza di Dio.

Lo Spirito aveva rivelato a Simeone che non avrebbe visto la morte senza aver prima veduto il Messia. Parole che lo Spirito ha conservato nella Bibbia perché io le conservassi nel cuore: *tu non morirai senza aver visto il Signore*. La tua vita non si spegnerà senza risposte, senza incontri, senza luce.

Verrà anche per me il Signore, verrà come aiuto in ciò che fa soffrire, come forza di ciò che fa partire. Io non morirò senza aver visto l'offensiva di Dio, l'offensiva del bene, già in atto, di un Dio all'opera tra noi, lievito nel nostro pane.

Simeone aspettava la consolazione di Israele. Lui sapeva aspettare, come chi ha speranza. Come lui il cristiano è il contrario di chi non si aspetta più niente, ma crede tenacemente che qualcosa può accadere.

Se aspetti, gli occhi si fanno attenti, pene-

tranti, vigili e vedono: ho visto la luce preparata per i popoli. Ma quale luce emana da questo piccolo figlio della terra?

La luce è Gesù, luce incarnata, carne illuminata, storia fecondata. La salvezza non è un'opera particolare, ma Dio che è venuto, si lascia abbracciare dall'uomo, mescola la sua vita alle nostre. E a quella di tutti i popoli, di tutte le genti...

La salvezza non è un fatto individuale, che riguarda solo la mia vita: o ci salveremo tutti insieme o periremo tutti.

Simeone dice poi tre parole immense a Maria, e che sono per noi: *egli è qui come caduta e risurrezione, come segno di contraddizione.*

Cristo come caduta e contraddizione.

Caduta dei nostri piccoli o grandi idoli, che fa cadere in rovina il nostro mondo di maschere e bugie, che contraddice la quieta mediocrità, il disamore e le idee false di Dio.

Cristo come risurrezione: forza che mi ha fatto ripartire quando avevo il vuoto dentro e il nero davanti agli occhi. Risurrezione della nobiltà che è in ogni uomo, anche il più perduto e disperato.

Il rito della luce saprà far vedere che ogni cosa è illuminata da Cristo.



I CRISTIANI A CASAMARI

Un appuntamento che sta diventando sempre più atteso quello di **venerdì 24 gennaio** nell'**Abbazia di Casamari** con i rappresentanti delle Chiese cristiane presenti sul nostro territorio, dai Cattolici ai Protestanti, dai Valdesi agli Ortodossi.



Il tema era quanto mai attuale, pur se datato 1960 anni fa. La nave che porta l'apostolo Paolo prigioniero a Roma per essere giudicato, naufraga sulle coste di Malta e le 276 persone vengono accolte e trattate con gentilezza dai maltesi.

E' ruotato intorno a questo episodio il momento di preghiera e di riflessione presieduto dal Vescovo di Frosinone Ambrogio Spreafico, che ha parlato di tempeste del male da cui salvarsi con la preghiera, con la fiducia nel Signore, con la condivisione e l'aiuto fraterno. Cosa che— *ha sottolineato il Pastore Vittorio De Palo*— non è così scontata oggi perché tutto diventa problema su cui dividersi, mentre in quel gesto "eucaristico" di Paolo che spezza il pane incoraggiando tutti a mangiare c'è un invito alla fratellanza ed un monito alla nostra quotidianità.

Chiesa, dove vai? Esci o scappi?

Due serate di fuoco, **lunedì e martedì scorso** ad **Aquino** nella Sala Giovenale, che ha ospitato il **VII Seminario teologico-pastorale**, con una folta affluenza di pubblico. Uno dei motivi era senz'altro la "*caratura*" dei relatori chiamati a trasmettere il loro carisma e la loro esperienza in una Chiesa che ha un bisogno urgente di portare il Vangelo a chi non lo conosce o a chi lo ha messo da parte. E davvero forti sono stati i messaggi lanciati da **Salvatore Martinez**, presidente del *Rinnovamento nello Spirito Santo* e da **don Davide Banzato**, della Comunità *Nuovi Orizzonti*, fondata da Chiara Amirante e che a Frosinone ha la sua sede nella *Cittadella Cielo*.

Parole come "*evangelizzare*" e "*amare*" ci sono state coniugate in mille modi diversi, intrecciandole sempre con il Vangelo di Gesù ed il Magistero della Chiesa, uniche direttrici di questo nostro cammino che si interseca con una storia ed un sentire comune spesso deviante e contraddittorio.

Martinez è stato lapidario nell'affermare che se non siamo "*Chiesa in uscita*", come auspica sempre più insistentemente Papa Francesco, è perché "*Cristo non è mai entrato*" nelle nostre Chiese e nei nostri cuori. E le tante *crisi* —*spirituale e materiale, politica e sociale, familiare e individuale*— che connotano il mondo in cui viviamo, nascono proprio da quella *crisi d'amore*, che non è solo carenza, ma è stravolgimento, per cui passa per "*gesto d'amore*" l'aborto o la rottura di un matrimonio, l'eutanasia o qualunque altro aspetto della vita che non tiene conto della **Verità**. E se c'è crisi d'amore c'è crisi di fede, è in crisi la preghiera, va in crisi la morale e nessuno può chiamarsi fuori dalle sue responsabilità. "*Uscire dal tempo*", quindi, per "*stare nel tempo*"; uscire dalle case —*sempre più vuote*— e andare nelle strade per predicare, evangelizzare, amare, a cominciare dai più piccoli, dagli emarginati, dagli indifesi, alla maniera di Gesù.

E proprio da qui è ripartito, don Davide, giovane prete di Padova, ora un po' "*ciociaro*" anche lui. Ci ha raccontato la sua esperienza di "*giovane in fuga*" dalla famiglia, pur amorevole e attenta; dal mondo, da cui tutto aveva e di tutto godeva; dalla Chiesa, che pure gli aveva permesso di fare belle esperienze, da Acierino a Scout, da chierichetto a seminarista... Ma lui, scontento, deluso, inquieto, ribelle, non trova risposte ai suoi bisogni, finché non impara a "*vivere il Vangelo*", letto, sentito, ascoltato, ma mai vissuto veramente, ogni giorno e in ogni momento della giornata. La sua vita cambia, così come è cambiata e cambierà in chi avrà il coraggio di dire con gioia "*si*" a Dio. Il quadro che ci ha descritto circa i giovani che incontra nella luce del giorno e nel buio della notte, in Italia o in Brasile è allarmante e, forse, non ce ne vogliamo rendere conto. Ci ha elencato i "*veleni*" che inquinano il mondo giovanile, ma ci ha anche fornito delle soluzioni, che si chiamano *Amore, Creatività, Docilità, Incontro, Ascolto, Gioia, Formazione, Progettualità, Preghiera* fino a parlare di "*ergoterapia*" per dare ai giovani una spina sociale e di "*spiritherapy*", quella scintilla divina capace di risanare ogni ferita dell'anima.

IL CONVEGNO SU ALDO SESTIERI

Sabato 25 Gennaio per la celebrazione della **Giornata della Memoria**, si è svolto, presso il Teatro Comunale "Costanzo Costantini", il Convegno in ricordo di **Aldo Sestieri**, proprietario della **Cisa**. Un uomo, un industriale, una persona splendida, il cui ricordo è vivo nella popolazione isolana grata per tutto quello che ha fatto per la **Città di Isola del Liri**.

Questa gratitudine si legge nelle parole, nelle espressioni e negli occhi di quanti lo hanno conosciuto, di coloro che hanno lavorato con lui, nelle famiglie, insomma, in una intera città.

Tantissimi sono accorsi ad assistere all'evento.

A parlare di **Aldo Sestieri** sono stati i ricordi raccolti da **Riziero Capuano** che ha incontrato operai, operaie e responsabili, fino al direttore commerciale, ognuno dei quali ha fornito notizie, documenti, fotografie, grazie alle quali è stata allestita una piccola mostra fotografica e di oggetti, che hanno riguardato la famosa **Cartotecnica Industriale Sestieri Aldo** o, come noto, la **CISA**.

Testimonianza diretta e coinvolgente è stata proprio quella di **Pellegrino Di Porto**, storico collaboratore del Commendatore, a lui legato da rapporti di grande stima e riconoscenza per il contributo alla sua vita privata e professionale.

Momenti di grande commozione sottolineati dalle musiche magistralmente eseguite dall'**Accademia Musicale Isolana** diretta dal **Maestro Sandro Taglione**, ispiratore della manifestazione.

L'evento, promosso dalla **Società Operaia di Mutuo soccorso** e patrocinata dal **Comune di Isola del Liri** ha avuto un momento di grande coinvolgimento generale quando il nostro parroco, **Don Alfredo Di Stefano**, ha portato il proprio saluto all'ospite ed alla platea. Un momento forte, di quelli che hanno fatto scendere le lacrime a tutti.

La presenza delle **Autorità**, del **Pastore Vittorio De Palo** e di tantissimi cittadini, ex operai, figli, nipoti di coloro che non ci sono più, hanno coronato questo evento facendolo diventare un momento da ricordare nella storia della nostra Comunità.



Il Vescovo ci ha scritto

Sei giorni dopo la chiusura della Visita pastorale è giunta in parrocchia una lettera indirizzata al Parroco, ma rivolta a tutta la Comunità. Il Vescovo esprime gratitudine e gioia per ogni momento vissuto con noi, tra stupore e commozione, cordialità e simpatia reciproca. Sottolinea le cose belle che ha trovato e ci invita a non aver paura di esplorare strade nuove per evangelizzare il territorio, ripartendo proprio dalla grazia della Visita ricevuta. E ci chiede di pregare per lui e per le comunità che attendono la sua visita.

SAPETE VOI CHE ORA C'E' L'ACR?

Già da qualche settimana **l'incontro ACR** si fa **di sabato alle ore 16,30** in **SALA AGAPE** e gli stessi genitori dei primi ragazzi che hanno aderito, ci hanno chiesto di pubblicizzarlo di più perché è una *"cosa bella e buona"* e non tutti lo sanno o non tutti hanno capito quanto sia importante per i ragazzi di oggi (*com'è stato per quelli di ieri*) fare esperienza concreta e non virtuale di gioco e di amicizia, di incontro e di accoglienza.

Perché l'**ACR** è questo e tanto altro ancora.

Interessante e accattivante il Tema che ci guida e ci accompagna in questo anno associativo **"E' LA CITTA' GIUSTA"** e lo stiamo declinando in vario modo per dare la possibilità ai ragazzi di crescere come cristiani e come cittadini.



Ci è dispiaciuto, per colpa dell'influenza in corso, perdere la bella occasione della **FESTA DELLA PACE** di domenica scorsa, ad Aquino, ma ci rifaremo con tante altre iniziative.

Con le belle giornate la nostra **"CITTA'"** ci vedrà spesso in giro per conoscere, scoprire e apprezzarne gli aspetti positivi, sottolineando anche ciò che non va e imparando ad agire in prima persona e come gruppo perché diventi **"giusta"** per ogni ragazzo o giovane, ogni bambino o adulto, in una parola, per ogni cittadino.

Non vogliamo, infatti, sostituirci a nessuno, tantomeno al **SINDACO** o agli **AMMINISTRATORI**, cui diciamo **"grazie!"** per il loro servizio, ma sogniamo di **"abitare" la nostra città** con amore e responsabilità. Ragazzi, vi aspettiamo!

Carla e Luciana

AVVISI E APPUNTAMENTI

OGGI, PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO e GIORNATA DELLA VITA

Ai vari appuntamenti già presentati la settimana scorsa, aggiungiamo che come 1° Domenica del mese la Messa nella Chiesa di S. Antonio sarà preceduta dalla "Scopritura" del SS. Crocifisso.

LUNEDI 3 FEBBRAIO - S. BIAGIO

Alla Messa vespertina seguirà il **Rito dell'unzione della gola**. E' da sempre attribuito a questo Santo, medico armeno, vissuto tra il 3° e 4° secolo d.C. il "dono" di sanare "con l'aiuto del Signore" ogni infermità e "se alcuno inghiotte un osso, o spina, col solo ricordare il nome di S. Biagio subito guarisce dal dolore". Vescovo di Sebaste in Turchia, fu martirizzato dall'imperatore Licinio nel 316 ed è venerato in moltissime città italiane e straniere con riti e tradizioni diverse.

MERCOLEDI 4 FEBBRAIO

Alle ore 17.00 S. Messa nella **Chiesa di S. Giuseppe** con il Gruppo di preghiera di Padre Pio



GIOVEDI 6 FEBBRAIO

Alle ore 18,30 presso la **Chiesa di S. Antonio** incontro settimanale sul **VANGELO di Matteo 5, 13-16 "Voi siete la luce del mondo"**.

VENERDI 7 FEBBRAIO - 1° VENERDI DEL MESE

Dopo la S. Messa dedicheremo un po' del nostro tempo all'**ADORAZIONE EUCARISTICA**, un momento prezioso, fatto di silenzio e di preghiera comunitaria, di canto sommesso e di invocazioni personali per un rapporto con Dio sempre più intenso, che dia luce e forza alla nostre scelte di vita.

DOMENICA 9 FEBBRAIO

Il complesso di S. Carlo dalle ore 10,30 alle 16,30 ospiterà l'**ASSEMBLEA DIOCESANA DELL'AZIONE CATTOLICA** per avviare il cammino del triennio 2020-2023 ed eleggere il nuovo Consiglio diocesano.

ULTIMI GIORNI per prenotarsi per il PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA E A PETRA IN GIORDANIA, un'esperienza spirituale che ogni cristiano dovrebbe fare almeno una volta nella sua vita.

Guidato da Don Alfredo, si terrà dal 22 al 29 Giugno 2020.



IN ANTEPRIMA

DOMENICA 16 FEBBRAIO

nella parrocchia di S. Carlo alle ore 17,30



FESTA DEGLI INNAMORATI 🥰

Alessandro Greco e Beatrice Bocci racconteranno dell'«incontro» che stravolge le loro vite: è l'inizio di una grande storia d'amore e di profonda conversione, che li porta a formare la loro "famiglia nel segno di Gesù".

Con la partecipazione del **Vescovo Gerardo Antonazzo**.

Al termine buffet e gran serata di festa!

Ps. Sono invitati tutti gli innamorati di ogni età e tempo! In particolare i fidanzati che stanno seguendo in Diocesi gli itinerari in preparazione al matrimonio

È prevista l'animazione per i bambini